

L'esperienza dell'Emilia

Si può spendere bene il danaro pubblico

QUANTE lacrime di cocco drillo sono state versate sull'inefficienza e sullo sperpero del denaro pubblico! Quanto moralismo d'occasione! Il «profeta disarmato», in questo campo, l'on. La Malfa. Ha chiesto, agli inizi del '71, al ministero del Tesoro che fosse fatto un inventario della spesa pubblica. Uscito, proprio un anno fa, questo inventario, La Malfa l'ha commentato con il famoso «libro bianco», nel quale si è dichiarato insoddisfatto della indagine compiuta dal governo: ma non per i motivi che potrebbero apparire ovvi — cioè perché i consumi pubblici sono rimasti di 500 miliardi al di sotto di quelli privati; e perché si sono ulteriormente ridotti gli investimenti produttivi (— 1.200 miliardi) e gli impieghi sociali (— 800 miliardi), rispetto agli obiettivi posti dal primo «piano» nazionale.

Tutt'al più, l'on. La Malfa ha gridato ai quattro venti che è necessario bloccare la spesa pubblica, *tout court*; quella dei ministeri, delle aziende di Stato, degli Enti locali, delle Regioni. Le sue grida hanno trovato credito, nel corso dei mesi successivi, sulla stampa moderata e conservatrice, sui fogli reazionari; sono servite ad alimentare il qualunquismo, il livore antioperaio; hanno teso a dare, in definitiva, un supporto con pretese «scientifiche» alla lotta contro le riforme e contro l'intervento pubblico programmato nell'economia.

Diciamo subito, per non essere in alcun modo fraintesi, che le prediche dell'on. La Malfa sfondano porte aperte quando denunciano la paralisi della gestione statale, l'inefficienza dei ministeri, il disordine dei grandi centri di potere economici pubblici. Ma questo stato di cose è il risultato del modo con cui la Dc ha gestito lo Stato, in tutti questi anni, con il compiacimento e concreto sostegno dei suoi alleati fedeli, socialdemocratici e repubblicani in testa.

Perché — questo è il punto — al di là delle ineglabili carenze della pubblica amministrazione, che non ci stancheremo mai di denunciare, la causa della paralisi della spesa pubblica, della sua disorganizzazione, è essenzialmente politica. E, di conseguenza, non si può fare di ogni erba un fascio. C'è Stato e Stato, c'è Regione e Regione, c'è Comune e Comune, ci sono Enti locali e Enti locali.

Per l'urbanistica, per la tutela del paesaggio e dell'ambiente, persino Indro Montanelli ha dovuto ammettere, in un fondo recente del *Corriere della Sera*, che i cronisti sanno governare davvero bene. E quanto alla spesa pubblica degli enti democratici della Regione Emilia-Romagna, ci permettiamo di richiamare l'attenzione su alcuni dati: la massa dei depositi nella Regione emiliana incide soltanto sul 3,4 per cento del totale dei depositi regionali, mentre su scala nazionale questa percentuale sale al 9,3 per cento: vale a dire il triplo del nostro.

Vincenzo Galetti
Oloferno Carpino

Questa significa cioè? Significa che la capacità di spesa degli Enti pubblici democratici nella nostra regione è superiore di circa tre volte alla media nazionale. Il che assume un rilievo ancora più significativo se si riflette che in Emilia il sistema bancario, diretto, salvo rare eccezioni, in modo rozzamente paleocapitalista, eroga credito agevolato e qualificato in misura di gran lunga inferiore a quanto si verifica in altre parti del Paese.

Grave decisione della Procura della Repubblica

SCARCERATI I FASCISTI CHE GETTARONO BOMBE NEL CIRCOLO DI COSENZA

I 9 teppisti appartengono ad «Avanguardia nazionale» - Erano giunti da Reggio C. Nel locale incendiato 20 giovani assistevano ad un film: poteva essere una strage

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 1. La Procura della Repubblica di Cosenza, con una decisione inaudita, ha ordinato la scarcerazione dei nove teppisti fascisti che la sera del 29 novembre scorso assaltarono con bombe e pistole il Circolo di sinistra «Mondo nuovo» mentre vi si stava proiettando un film al quale assistevano una ventina di giovani. L'assalto fu così violento da costringere il direttore del locale a fuggire, mentre si accingeva a denunciare l'episodio.

Ma allora non è vero, o almeno non è sempre vero, che siano inevitabili la cattiva gestione e lo scarso utilizzo del denaro pubblico. Ma allora non è sempre vero che la pubblica amministrazione sia condannata a essere gestita con parsimonia, con lentezza, in modo farraginoso e disperoso.

No. Noi comunisti, che con i compagni del Pci, del Psi, in Emilia e altrove, svolgiamo opera di governo, intendiamo portare avanti la lotta per trasformare l'attuale modo di essere dei pubblici poteri nel senso previsto dalla Costituzione; nel senso cioè di costruire, con una vasta partecipazione democratica, che dovrà essere in tutti i modi sollecitata, uno Stato decentrato, fondato sulle Regioni, caratterizzato da un sistema di autonomie coordinate e organiche.

E' in questa battaglia costruttiva che trova base oggettiva e stimolo l'impiego razionale, tempestivo ed efficiente della finanza pubblica, perché i destinatari della stessa sono anche protagonisti della sua gestione e delle scelte della sua destinazione.

Questo impegno discende dalla concezione che ci è propria del governo locale, come nucleo essenziale della sovranità popolare e del potere statale. Tale concezione troverà, noi ci battiamo a questo fine, ulteriori ragioni per consolidarsi e attuarsi con il trasferimento alle Regioni dei poteri da parte del governo centrale.

Cinica accoglienza degli squadristi all'arrivo da Milano

I missini solidarizzano con l'assassino di Bolzano

Il fascista accusato di omicidio e duplice tentato omicidio - In atto una manovra per sottrarlo alla giustizia

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 1. Il fascista assassino di Bolzano, Carlo Trivini, costituito a Milano ieri sera, è arrivato alle 15 su un vagone cellulare a riceverlo con tutti gli onori vi erano i più noti squadristi del MSI, che sono riusciti ad abbracciare ostentatamente il loro «camerata».

Intanto, a suo carico il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carolato, ha emesso un mandato di cattura. Le accuse che pesano sul capo del Trivini («Gobbo») sono di omicidio volontario aggravato e duplice tentativo di omicidio.

Ma questo è uno solo degli episodi che hanno visto in azione il Trivini; esistono documentazione fotografiche, apprese anche sui giornali, che mostrano il «Gobbo» in atteggiamenti «tattici» ineguagliabili. Comunque, non sarà difficile la linea della difesa:

ANCONA, 1. Questa sera la Giunta regionale delle Marche si è dismessa. L'annuncio è stato dato dal presidente della giunta, il socialista Mario Casetti.

IL COMPAGNO SECCHIA RICOVERATO IN CLINICA

Il compagno Pietro Secchia, vicepresidente del Senato, membro del Comitato centrale del Pci, ha dovuto rinunciare in queste settimane agli impegni politici e congressuali a causa delle sue condizioni di salute.

ALTERNATIVE E PUNTI DI CONFRONTO

La scissione del gruppo parlamentare del Pci, ha avuto un esito che ha portato alla nascita di un nuovo gruppo parlamentare, il Pci di sinistra.

Dalla nostra redazione

Impegnato dibattito congressuale

Comunisti dell'Ansaldo su lotte sindacali e riforme

Sono 741 gli iscritti al Pci su 4000 lavoratori - L'età media è scesa dai 45 ai 35 anni - L'impegno per una politica di alleanza con gli altri strati sociali - Uscire dalla fabbrica e portare la lotta nella società civile

GENOVA, 1. È stato un partito anagraficamente più giovane e politicamente più maturo quello che si è misurato nel congresso della «Franco Antonicini», la sezione dell'Ansaldo Meccanico Nucleare di Genova. Su circa 3 mila 900 lavoratori (2 mila 900 operai e 1000 artigiani) i comunisti sono 741; l'età media, rispetto a un passato non troppo lontano, è scesa dai 45 ai 35 anni; 200 giovani sono stati reclutati nel 1970 ad oggi mentre 90 sono quest'anno i nuovi iscritti; uno di essi, un giovane ventenne intervenuto al congresso, aveva ritirato la tessera il giorno prima.

Questa rapida «scheda» del partito presenta aspetti peculiari (il ringiovanimento, la crescita numerica e soprattutto politica) nell'ambito di un gruppo di lavoro di cui la misura dal tipo di battaglia che l'Ansaldo Meccanico Nucleare ha condotto nell'arco di otto mesi, per un totale di 200 ore di sciopero, insieme al gruppo «ASGEN», al Cmi e alla Fonderia di Moltedo.

La vertenza del Meccanico, dell'ASGEN, del CMI e della Fonderia è stata caratterizzata, come è noto, da un alto livello qualitativo, che ha incontrato una resistenza squisitamente politica. Lo scontro si è trasferito nella Dc, all'interno delle partecipazioni statali, e ha visto il ministro Piccoli e il «Lollo» (Renzo Motter) erano i soli squadristi del MSI presenti nel locale notturno.

AVELLINO, 1. La Giunta comunale di Avellino e quella provinciale — la prima composta da Dc, Pci e Pri, la seconda da Dc, Pci e Psdi — hanno rassegnato le dimissioni, dopo che sono state accolte dai rispettivi consigli.

La Giunta di Bologna per Ochetto

Rispondendo in Consiglio comunale ad un'interpellanza sull'arresto di Praga del socialista Achille Occhetto, l'assessore comunista Giorgio Ghizzi, dopo aver espresso seria preoccupazione per la mancanza di spiegazioni ufficiali sulle imputazioni e sulle circostanze dell'arresto, ha affermato che «nulla giustizia» (comune e provincia) è al municipio di Catania.

Palermo, 1. Anche al comune di Ragusa è stata presentata una giunta tripartita, in cui i socialisti hanno sostituito i socialisti. Cinque assessorati sono andati alla Dc, due al Psdi, uno al Pri, il Sindacato è stato riconfermato il dc Di Natale.

Dalla nostra redazione

Capanna scarcerato ieri sera

Milano

MILANO, 1. Mario Capanna, leader del Movimento studentesco, è stato scarcerato questa sera verso le 22. Come è noto, Mario Capanna era stato arrestato il 23 gennaio scorso al termine di un interrogatorio da parte del pm dott. Marini, che conduce l'inchiesta sulla morte di cui fu vittima l'11 dicembre scorso il sindacalista della Uil Giuseppe Conti, aggredito e percoso, secondo la sua denuncia, aveva tentato di entrare nell'Università statale.

Capanna, il dott. Marini, dopo aver interrogato due dirigenti della Uil, aveva chiesto di pubblicare un'intervista di falsa testimonianza, in relazione alle dichiarazioni da lui già fatte in precedenti interrogatori, che il contenuto di un comunicato emesso dal Movimento successivamente all'aggressione. Nel giorno scorsi difensori di Capanna, avv. Pepe e Janni, avevano presentato — e hanno poi rinnovato anche ieri — una istanza di scarcerazione per mancanza di indizi e via ordinaria, alla libertà provvisoria.

Perquisizione nella società che stampa riviste per «soli uomini»

Gli uffici della «Tattilo editrice» che pubblica le riviste «L'inchiesta», «L'Europa», «Mene», e «soli uomini», sono stati perquisiti ieri a Roma per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Avvocato.

Nell'ordine di sequestro si ricorda che contro le sei persone coinvolte Attilio Battistini, direttore della rivista, Adelfo Tattilo, direttore della «L'inchiesta», Salvatore e Franco Tattilo, Rosario Balsamo, azionisti è in corso una inchiesta per associazione a delinquere e per pubblicazione oscena, e si fa riferimento a indagini preliminari da cui sarebbero emersi elementi fondati circa la presenza di pubblicazioni a carattere pornografico ed altri oggetti pertinenti ai reati addebitati.

Cesena le sinistre e la Dc si schierano contro il referendum

Un significativo documento unitario contro il referendum sul divorzio è stato approvato dall'unanime consiglio comunale di Cesena.

La Giunta di Bologna per Ochetto

Rispondendo in Consiglio comunale ad un'interpellanza sull'arresto di Praga del socialista Achille Occhetto, l'assessore comunista Giorgio Ghizzi, dopo aver espresso seria preoccupazione per la mancanza di spiegazioni ufficiali sulle imputazioni e sulle circostanze dell'arresto, ha affermato che «nulla giustizia» (comune e provincia) è al municipio di Catania.

Dalla nostra redazione

Il PSI ha ritirato la sua delegazione dal governo

Marche: cade il centro-sinistra

«Deterioramento fra i partiti della coalizione» - La «Dc incapace di una politica coerente»

Tripartito (senza Psi) a Ragusa - Dimissionarie le Giunte comunale e provinciale di Avellino

Il compagno Secchia ricoverato in clinica

Il compagno Pietro Secchia, vicepresidente del Senato, membro del Comitato centrale del Pci, ha dovuto rinunciare in queste settimane agli impegni politici e congressuali a causa delle sue condizioni di salute.

Avellino, 1. La Giunta comunale di Avellino e quella provinciale — la prima composta da Dc, Pci e Pri, la seconda da Dc, Pci e Psdi — hanno rassegnato le dimissioni, dopo che sono state accolte dai rispettivi consigli.

La Giunta di Bologna per Ochetto

Rispondendo in Consiglio comunale ad un'interpellanza sull'arresto di Praga del socialista Achille Occhetto, l'assessore comunista Giorgio Ghizzi, dopo aver espresso seria preoccupazione per la mancanza di spiegazioni ufficiali sulle imputazioni e sulle circostanze dell'arresto, ha affermato che «nulla giustizia» (comune e provincia) è al municipio di Catania.

Palermo, 1. Anche al comune di Ragusa è stata presentata una giunta tripartita, in cui i socialisti hanno sostituito i socialisti. Cinque assessorati sono andati alla Dc, due al Psdi, uno al Pri, il Sindacato è stato riconfermato il dc Di Natale.

Avellino, 1. La Giunta comunale di Avellino e quella provinciale — la prima composta da Dc, Pci e Pri, la seconda da Dc, Pci e Psdi — hanno rassegnato le dimissioni, dopo che sono state accolte dai rispettivi consigli.